



COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

C.F. e P.I. 00308030360
Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – C.A.P. 41011
Tel. 059/899411 - Fax 059/899430 –

Posta elettronica certificata : protocollo@cert.comune.campegalliano.mo.it

ATTIVITA' DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Domanda di autorizzazione al commercio su aree pubbliche di tipo B) in forma itinerante

Ai sensi del D.Lgs. 31/3/1998 n. 114 (art. 28 co. 1 e co. 4), del D.Lgs. 26/3/2010 n. 59 (artt. 70 e 71) e della Legge Regione Emilia Romagna 25/6/1999 n. 12, **il sottoscritto:**

Cognome _____ Nome _____ CF _____
Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso: M F
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Via, piazza, ecc: _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____
e-mail: _____

In qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale: _____

Partita IVA (se già iscritto) _____

Con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, piazza, ecc: _____ n. _____ CAP _____

N. di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

legale rappresentante della società:

C.F. _____ Partita IVA (se diversa dal CF) _____

Denominazione o ragione sociale _____

Con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, piazza, ecc: _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ / _____ e-mail: _____

N. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

DOMANDA

L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 28, comma 1, lett. b e comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114). Si precisa che trattasi di:

- Nuova autorizzazione (Sezione A)
 Estensione di settore merceologico (Sezione B)

SEZIONE A - NUOVA ATTIVITA'

Settore o settori merceologici richiesti

- Alimentare
 Non Alimentare

Indicare per esteso l'attività che si intende esercitare facendo riferimento ai prodotti inclusi nell'allegato C
Attività prevalente:

Attività secondaria: _____

SEZIONE B - ESTENSIONE MERCEOLOGICA

Settore merceologico posseduto:

- Alimentare
 Non Alimentare

Settore merceologico richiesto:

- Alimentare
 Non Alimentare

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di permesso di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____ che si allega in fotocopia.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara, infine, di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto dichiara che sono stati compilati anche:

Quadro di autocertificazione

Allegati: A B

Data _____

Firma del titolare o legale rappresentante

Allegati:

- 1) Documento di riconoscimento oppure occorre firmare alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della pratica;
- 2) Per i cittadini stranieri: copia del permesso di soggiorno in corso di validità;
- 3) Marca da Bollo da apporre sull'autorizzazione.
- 4) Presentazione del DURC o dichiarazione sostitutiva ai sensi della LR. 1 del 2011

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 ⁽¹⁾

(1) Ai sensi dell'art. 71 del D.lgs 59/2010:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. omissis
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. Tali soggetti devono compilare l'allegato A.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

che in data _____, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 852/2004 e della Determina della Regione Emilia Romagna n. 9223 del 01/08/2008, ha presentato notifica di registrazione all'Azienda U.S.L. di _____

Solo per le imprese individuali:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti istituito o riconosciuto da *(indicare la Regione o la Provincia Autonoma che ha riconosciuto il corso)* _____ organizzato da *(indicare il centro di formazione gestore del corso)* _____ con sede in _____ periodo di frequenza o data di rilascio dell'attestato _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso le imprese sotto indicate esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

_____ dal _____ al _____
 _____ dal _____ al _____
 _____ dal _____ al _____

in qualità di dipendente addetto alle vendite o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti inquadrato al _____ livello del CCNL con la qualifica di _____

in qualità di: *(coniuge o parente o affine entro il terzo grado)* iscritto all'INPS della provincia di _____, quale coadiutore di _____ impresa di riferimento _____ iscritta al Registro Imprese di _____

in qualità di titolare di ditta individuale comprovata dall'iscrizione al Registro Imprese o all'Albo Imprese Artigiane della provincia di _____

in qualità di: socio lavoratore legale rappresentante/amministratore - comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S. – società di riferimento _____ con sede in provincia di _____

di essere in possesso del titolo sotto indicato *(diploma di scuola secondaria superiore o laurea, anche triennale, o altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso degli studi fossero previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti):* _____ conseguito il _____ presso *(indicare l'Istituto o l'Università che ha rilasciato il titolo)* _____ con sede in _____ Via _____ n. _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 5 della L.R. Emilia Romagna n. 14/2003, di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per attività di commercio di prodotti alimentari e bevande oppure somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o per la gestione di imprese turistiche: Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C. :
 Sezione Ordinaria Elenco Speciale Preposti Sezione Speciale Imprese Turistiche della Camera di Commercio di _____ e di non essere stato cancellato dal medesimo Registro

Solo per le società:

che i requisiti professionali sono posseduti dal/la Signor/a: _____
che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma del titolare o legale rappresentante ⁽²⁾

**DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (amministratori, soci)
indicate all'art.2 del D.P.R. 252/1998**

SOLO PER LE SOCIETA'

Cognome _____ Nome _____
 sesso M F cittadinanza _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ CF _____
 residenza _____ prov. _____
 in via _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

[] di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

Cognome _____ Nome _____
 sesso M F cittadinanza _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ CF _____
 residenza _____ prov. _____
 in via _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

[] di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

Cognome _____ Nome _____
 sesso M F cittadinanza _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ CF _____
 residenza _____ prov. _____
 in via _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

[] di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO

SOLO PER LE SOCIETA' ESERCENTI IL COMMERCIO e/o LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI

Cognome _____ Nome _____
 sesso M [] F [] cittadinanza _____
 nato a _____ prov. _____ il _____ CF _____
 residenza _____ prov. _____
 in via _____ n. _____ CAP _____

DICHARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 ⁽¹⁾
 2. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti istituito o riconosciuto da (indicare la Regione o la Provincia Autonoma che ha riconosciuto il corso) _____ organizzato da (indicare il centro di formazione gestore del corso) _____ con sede in _____ periodo di frequenza o data di rilascio dell'attestato _____
- di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso le imprese sotto indicate esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
 _____ dal _____ al _____
 _____ dal _____ al _____
 _____ dal _____ al _____
- in qualità di dipendente addetto alle vendite o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti inquadrato al _____ livello del CCNL con la qualifica di _____
- in qualità di: (coniuge o parente o affine entro il terzo grado) iscritto all'INPS della provincia di _____, quale coadiutore di _____ impresa di riferimento _____ iscritta al Registro Imprese di _____
- in qualità di titolare di ditta individuale comprovata dall'iscrizione al Registro Imprese o all'Albo Imprese Artigiane della provincia di _____
- in qualità di: socio lavoratore legale rappresentante/amministratore - comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S. - società di riferimento _____ con sede in provincia di _____
- di essere in possesso del titolo sotto indicato (diploma di scuola secondaria superiore o laurea, anche triennale, o altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso degli studi fossero previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti):
 conseguito il _____ presso (indicare l'Istituto o l'Università che ha rilasciato il titolo) _____ con sede in _____ Via _____ n. _____
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 5 della L.R. Emilia Romagna n. 14/2003, di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per attività di commercio di prodotti alimentari e bevande oppure somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o per la gestione di imprese turistiche: Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C. :
 Sezione Ordinaria Elenco Speciale Preposti Sezione Speciale Imprese Turistiche della Camera di Commercio di _____ e di non essere stato cancellato dal medesimo Registro

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Infine, il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma _____

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il presente modello deve essere presentato in duplice copia.

La copia registrata/protocollata restituita all'esercente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990.

La data di avvio del procedimento corrisponde alla data di presentazione della SCIA.

L'attività può essere iniziata contestualmente alla presentazione della SCIA, tenendo però presente che qualora non sussistano i requisiti, salvo che sia possibile conformarsi alla normativa, il Comune adotta provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività.

Il procedimento di controllo si conclude entro 60 giorni, salvo successiva adozione di provvedimenti in autotutela.

Contro i provvedimenti del Comune è possibile presentare ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni dal loro ricevimento o, alternativamente, per soli motivi di legittimità al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Responsabile del procedimento: Ing. Leoni Ivano Tel 059/899445 - Fax 059/899430

E-Mail ivano.leoni@comune.campogalliano.mo.it

Ufficio per la visione degli atti : Attività Produttive – Tel 059/899436

INFORMAZIONI E AVVERTENZE

Art. 19 della legge 7/8/1990 n. 241

Segnalazione certificata di inizio attività - SCIA

(Testo così sostituito dal comma 4-bis dell'art. [49, D.L. 31 maggio 2010, n. 78](#), nel testo integrato dalla relativa legge di conversione)

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#), nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo [38, comma 4](#), del [decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#), può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione

dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al [decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al [decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58](#). Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI MORALI

➤ L'art. 71 (co. 1-5) del D.lgs, 59/2010 prevede:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. omissis

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere

dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno

del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale

della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. Tali soggetti devono compilare l'allegato A.

- L'art. 11 del R.D. 773/1931, recante il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.(TULPS) prevede che le autorizzazioni di polizia devono essere negate:
 - a. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
 - b. a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

- L'art. 12, 1° comma, del T.U.L.P.S. prevede che le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.
- L'art. 92 del T.U.L.P.S. prevede che oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.
- L'art. 131 del T.U.L.P.S. prevede che le autorizzazioni dei pubblici esercizi non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI PROFESSIONALI

L'art. 71 co. 6 del D.lgs. 59/2010 prevede :

- L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6 del D. lgs. 59/2010 recante attuazione della direttiva

2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativi ai servizi del mercato interno.

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
- b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

➤ Oltre ai suddetti requisiti, per il combinato disposto dell'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e dell'art. 6 comma 2 lett. c) della legge regionale Emilia Romagna 14/2003 e succ. mod e int. si ritiene valido il requisito dell'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (REC) come specificato all'interno del modello.

➤ In caso di società, associazione od organismi collettivi il possesso dei requisiti professionali è richiesto al legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione. (cfr. L.R. Emilia Romagna 14/2003).

➤ Per i titoli conseguiti all'estero occorre presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico e attendere il decreto di riconoscimento da parte dello stesso Ministero. Per ulteriori informazioni v. il sito internet:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/documenti/QI/17qualificheprofessionali.pdf>